

Un pensiero dalla predicazione



Da persona rispettabile e pia, *Simone il fariseo* ha criticato nel suo cuore *Gesù*, pensando che, se fosse stato veramente un profeta, avrebbe capito che quella donna era una peccatrice e l'avrebbe cacciata via da sé. Anche noi siamo persone rispettabili, ma viviamo la nostra rispettabilità in maniera molto diversa da come la viveva quel fariseo del tempo di *Gesù*.

Se per lui infatti certe persone erano così lontane da Dio e dalla sua legge che era bene tenerle anche lontane da se stesso e dalla propria casa, noi siamo molto più tolleranti. Per noi ognuno, purché non faccia del male agli altri, può praticare liberamente le sue scelte e si può dare lo stile di vita che preferisce, senza che lo si possa giudicare né tanto meno condannare o emarginare. Questo anche perché noi non viviamo nell'Israele del tempo di *Gesù*, in cui la morale era un fatto sociale che coinvolgeva tutti e richiedeva certi comportamenti e stili di esistenza. Oggi la morale - se pure ancora si può parlare di morale condivisa - è sentita come qualcosa di strettamente personale, al punto che potremmo quasi dire che ognuno ha una sua morale sulla quale nessun altro può mettere il becco. Non so cosa sia meglio fra il rigore morale di *Simone il fariseo* o questo "tutto è lecito tranne dire che forse c'è qualcosa che non è lecito", che spesso purtroppo nasconde un disinteresse verso l'altro, perché se vedo una persona che per me sta sbagliando e non glielo dico, vuol dire che non mi importa molto di lei...

Sicuramente, la cosa migliore di tutte è guardare a *Gesù* e cercare di imparare da lui, pur già sapendo che poi potremmo solo chiedergli perdono perché non riusciremo mai neanche lontanamente a avvicinarci al suo esempio. E *Gesù* oggi ci insegna che la giustizia nei confronti di quella povera, silenziosa, sublime "peccatrice" entrata di soppiatto in casa di *Simone* non consiste nella dura scomunica del padrone di casa: "Non ci si dovrebbe nemmeno far toccare da lei", e nemmeno nella tolleranza di chi pensa che "tutto è lecito e perciò tutto va bene", che è solo apparentemente positiva, e che di fatto invece è indifferenza.

Gesù sa che davanti a Dio c'è il bene e il male, e che non sono affatto la stessa cosa. Conosce la gravità del peccato. Per questo prende sul serio quella donna e il suo gesto e il suo pianto appassionato, prende cioè sul serio il suo pentimento e la sua volontà di cambiar vita, ed è proprio per questo che non le dice: "Sta' tranquilla perché non hai fatto niente di male", ma: "I tuoi peccati sono perdonati". Perché quella donna ha davvero molti peccati da farsi perdonare; e per poter ricevere il perdono che le serve, ha bisogno che "i suoi peccati" le vengano messi davanti per un'ultima volta: deve guardare al male che ha compiuto e che la opprime, per provare la gioia, il sollievo della liberazione...

Ruggero Marchetti

Chiesa evangelica valdese
di San Germano Chisone

domenica 26 luglio 2020
ottava dopo Pentecoste

Liturgia : *Kassim Conteh*

Predicazione : *Ruggero Marchetti*



Luca 7 , 36 - 50

Uno dei farisei lo invitò a pranzo; ed egli, entrato in casa del fariseo, si mise a tavola. Ed ecco, una donna che era in quella città, una peccatrice, saputo che egli era a tavola in casa del fariseo, portò un vaso di alabastro pieno di olio profumato; e, stando ai piedi di lui, di dietro, piangendo, cominciò a rigargli di lacrime i piedi; e li asciugava con i suoi capelli; e gli baciava e ribaciava i piedi e li ungeva con l'olio. Il fariseo che lo aveva invitato, veduto ciò, disse fra sé: «Costui, se fosse profeta, saprebbe che donna è questa che lo tocca; perché è una peccatrice». E *Gesù*, rispondendo gli disse: «Simone, ho qualcosa da dirti». Ed egli: «Maestro, di' pure». «Un creditore aveva due debitori; l'uno gli doveva cinquecento denari e l'altro cinquanta. E poiché non avevano di che pagare condonò il debito a tutti e due. Chi di loro dunque lo amerà di più?». Simone rispose: «Ritengo sia colui al quale ha condonato di più». *Gesù* gli disse: «Hai giudicato rettamente». E, voltatosi verso la donna, disse a Simone: «Vedi questa donna? Io sono entrato in casa tua, e tu non mi hai dato dell'acqua per i piedi; ma lei mi ha rigato i piedi di lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. Tu non mi hai dato un bacio; ma lei, da quando sono entrato, non ha smesso di baciarmi i piedi. Tu non mi hai versato l'olio sul capo; ma lei mi ha cosperso di profumo i piedi. Perciò, io ti dico: i suoi molti peccati le sono perdonati, perché ha molto amato; ma colui a cui poco è perdonato, poco ama». Poi disse alla donna: «I tuoi peccati sono perdonati». Quelli che erano a tavola con lui, cominciarono a dire in loro stessi: «Chi è costui che perdona anche i peccati?». Ma egli disse alla donna: «La tua fede ti ha salvata; va' in pace».

ORDINE del CULTO
Organo : **Federica Peyronel**

1 - Proclamazione della grazia di Dio

Preludio musicale
Saluto e accoglienza
dal *Salmo 48*
Preghiera di lode

INNO 148 1.4

*Vieni in mezzo a noi, Dio liberatore; - ci raccogli Tu nel tuo grande amore.
Non lasciarci più: forte è la tempesta; - ogni giorno è festa se con noi sei
Tu.*

*Potrai solo Tu riscattar, Signore, questa umanità piena di dolore.
Se ci incontrerai nella tua Parola la tua grazia sola ci illuminerà*

Confessione di peccato : 1 Tess. 5, 19-22 e Preghiera di confessione

INNO 208 1.2

*Scrivi Tu di propria mano, - scrivi Tu, Signor possente,
la tua Legge in questa mente, - il tuo Nome in questo cor.*

*Regna Tu sull'una e l'altro – e devoti a te li rendi,
e li illumina e li accendi – con la grazia e con l'amor.*

Annuncio del perdono (Salmo 103. 3. 22)

INNO 61 1.2

*Nostra forze e nostra guida è il divin Consolator;
lieta l'anima s'affida allo Spirto del Signor
A lui gloria, gloria, gloria!*

*Se il nemico a noi è accanto, se il peccato il cuore assal,
a noi dà lo Spirto Santo la vittoria su ogni mal.
A lui gloria, gloria, gloria!*

2 - Ascolto della Parola di Dio (a cura di *Claudia Beux*)

Preghiera d'illuminazione
Lecture bibliche : **GIOELE 2, 12 - 14 ; EFESINI 2, 4 - 10**
Interludio musicale

PREDICAZIONE su **LUCA 7, 36 - 50**

Interludio musicale

Confessione di fede : *Credo apostolico*

INNO 42 1.3

*Ti loderò, Signor, con tutto il cuor,
io racconterò le tue meraviglie, la grande tua bontà.
Ti loderò, Signor, con tutto il cuor,
perché mi riempi di felicità. Alleluia!*

*Cantiamo al Signor, il liberator:
Iodiamo colui che ha fatto fiorire la nuova umanità.
Cantiamo al Signor: Egli è vincitor;
nessuno potrà sconfiggere il suo amor. Alleluia!*

3 - Comunione in Cristo

ANNUNCI

Preghiera d'intercessione

PADRE NOSTRO che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo anche in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori e non esporci alla tentazione, ma liberaci dal maligno. Tuo è il regno, la potenza e la gloria, nei secoli. Amen

INNO 231

*Gloria al Padre, al Dio d'amor; gloria al Figlio suo divin;
allo Spirto Creator, gloria e lode senza fin!*

Benedizione (*ATTI 9, 31*) / Invio / **Amen** cantato

RACCOLTA delle OFFERTE

Postludio musicale

Domenica 2 agosto 2020, ore 10.00, nel Tempio di San Germano
CULTO della nona domenica dopo Pentecoste
Celebrazione del battesimo del piccolo Samuele Ribet
Predicazione : *past. Ruggero Marchetti*